

FOOTBALL USA

IL PERSONAGGIO

«IL PUBBLICO AVEVA RISPOSTO BENE ALL'ESORDIO PERCIÒ DOBBIAMO FARE QUALCHE SACRIFICIO IN PIU' IL BASKET? COSI' COM'E' OGGI NON MI INTERESSA»

«Vogliamo americani più spettacolari»

Ranocchi Dopo la salvezza al primo anno nella massima serie, il main sponsor di Uta è pronto ad alzare il livello

Baseball Pesaro è super anche con Bologna

■ Pesaro
INARRETTABILE Papalini. Neppure l'attrezzato Yankee Bologna riesce a fermare Pesaro. Ennesima doppia vittoria dei biancorossi che mantengono salda la testa della classifica. È stata una giornata speciale l'ultimo turno d'andata del campionato serie B. Due partite giocate con determinazione da entrambe le squadre. In garauno i pesaresi partono subito in vantaggio di quattro punti che riescono a mantenere fino al settimo inning. Buona prova fin lì del lanciatore Bartoli, autore di sette strike out. Poi un coriaceo Bologna riesce ad impattare, anzi al nono inning si portano in vantaggio per 6-4. Sembra finita per Pesaro, ma con una valida Alessandri riesce ad agganciare. Si va così agli extra inning, gli Yankee segnano di nuovo un punto per il 7-6, ma Crinelli sigla di nuovo la parità per terminare all'undicesimo con la valida di Jesus che segna il punto della vittoria (8-7). In garadue l'incontro è deciso dai lanciatori. Iacomucci superlativo con otto strike out. L'attacco non brilla, ma le difese concedono poco. La Papalini segna il primo punto al primo inning, gli ospiti riportano l'equilibrio al quarto. La svolta arriva al sesto dove Ruspini batte un triplo e Albertoni firma il punto del 2-1. L'incontro termina 2-1. «E' stata una giornata ottima - commenta il lanciatore Michele Bartoli -, i bolognesi si sono dimostrati una squadra tosta. E' fin qui è stato il team che ci ha messo più in difficoltà, ma ci abbiamo creduto fino in fondo, mantenendo così la leadership del girone». L'andata si è conclusa quindi nel migliore dei modi: «Ora la classifica ci vede primi da soli, subito dietro c'è il Riccione, le altre per il momento sono a debita distanza», chiude Bartoli, ma non dobbiamo deconcentrarci, da sabato prossimo contro il Cupramontana comincia il girone di ritorno. L'obiettivo è agguantare i playoff».

MANIFESTAZIONE. Inizia la 25^a edizione del torneo amatoriale softball «I marinai». Un torneo nato da un'idea dell'ex allenatore Maurizio Boschi. Ora l'organizzatore è Simone Vichi, ex giocatore. Durante le partite c'è sempre un numeroso pubblico, si gioca in notturna, si vedono famiglie e dopo ogni gara ci si ferma a bere una birra. L'inaugurazione è stata mercoledì sera. Per chi vuol seguire e divertirsi i match si disputano tutti il lunedì e il mercoledì alle 20.30. Si gioca in notturna sul campo illuminato delle Cinque Torri di via Marsiglia.

■ Pesaro
RANOCCHI, quale bilancio dopo questa prima stagione nella massima serie del football?

«Eravamo partiti con grandi aspettative perché l'innesto dei tre americani apriva orizzonti differenti, ma alla fine solo uno si è rivelato in grado di fare la differenza - ammette il patròn -. Gli altri due sono ragazzi volenterosi, ma al di sotto degli stranieri che abbiamo incrociato affrontando le altre squadre».

Però vi siete salvati, non era questo l'obiettivo da matricole?

«Io penso che il nostro campionato poteva andare diversamente: con tre Usa di livello i playoff non erano impossibili da raggiungere. Abbiamo avuto anche un po' di fortuna, perché vincendo due partite ci siamo messi al sicuro. Averne colta una delle due in trasferta è stato comunque un bel segnale, che ha avuto il suo peso».

La risposta del pubblico come la valuta?

«L'inizio era stato promettente: all'esordio la tribuna era gremita e si respirava un grande atmosfera - ricorda -: forse aver perso la prima ha fatto calare l'entusiasmo, ma l'interesse si è mantenuto lo stesso».

Gli italiani che risposte hanno dato?

«Buone direi. Sono orgoglioso di aver visto debuttare in A1 alcuni

giovani che abbiamo cresciuto noi. Ma sono del parere che ci è mancato un'uomo immagine. Di solito in quasi tutte le squadre è il quarterback, l'uomo che mette ordine, che tira le fila, una sorta di capo-giocatore. Quando Fiordoro ha preso il posto di Chase Venuto anche l'attacco si è espresso meglio perché l'intesa fra lui e gli altri era migliore, mentre la difesa ha sempre tenuto».

Cosa chiederà al suo presidente?

«A Fabbri chiederò di portarmi uno come Morant, l'americano dei Seamen Milano che mi ha letteralmente stregato quando li abbiamo affrontati nell'ultima gara casalinga: era ovunque, con un

Gli italiani

«Sono orgoglioso di aver visto debuttare in A1 dei giovani che abbiamo cresciuto noi»

atletismo e una velocità impressionanti. Non abbiamo nemmeno sfigurato e se uno così fosse stato dalla nostra parte quella partita l'avremmo vinta noi».

Ma americani del genere continueranno anche di più, non crede?

«Certamente, ma al cospetto di un asso del genere tutti gli sponsor che sostengono gli Uta sarebbero disponibili a un sacrificio.



PATRON Un'intensa espressione di Giovanni Ranocchi

Non parliamo di chissà quali cifre, mica è la pallacanestro, questa. Il football è una piccola realtà che, con poco, fa cose onorevoli».

A proposito di basket, ci sono spiragli perché Ranocchi entri nella Vuelle?

«A queste condizioni entrare nel Consorzio che sostiene la Vuelle non mi interessa».

Perché?

«Reputo il Consorzio un'idea in-

telligente ma, per come è strutturato oggi, troppo fragile, senza progettualità a lungo termine. Qualche idea commerciale da portare io ce l'avrei anche, ma quella struttura deve diventare più stabile, con impegni pluriennali e non annuali da parte dei soci, aperto a realtà più piccole con quote minori e portando alta la bandiera di Pesaro, intesa come città, non solo di Consultinvest».

e.f.

Volley Continua la favola dell'Urbania. Centrata la promozione in serie D

■ Urbania

CONTINUA la favola del Volley Urbania, che centra la promozione in serie D dopo aver battuto nella finale playoff di prima divisione provinciale un'agguerrita Acqualagna. «E' stata una stagione lunga e difficile, tutt'altro che una passeggiata», sottolinea il dirigente portavoce Loris Violini con un gruppo nuovo e da collaudare. Grazie alla preziosa collaborazione tra le due società quest'anno sono state aggiunte, nella rosa, anche giovani e promettenti atlete del Piobbico Volley che sono state poi fondamentali per il successo finale. La promozione in D è stato il frutto di tutto il lavoro fatto in palestra dalle ragazze, dai tecnici e dai dirigenti che hanno seguito con attenzione tutto il campionato, partita dopo partita, tra alti e bassi, fino all'atteso epilogo, culminato appunto con la vittoria in gara 3 contro Acqualagna in un palazzetto strapieno».

«E' STATO il risultato della continuità - aggiunge Violini - e della



qualità del lavoro fatto dai tecnici Giorgio Bravi, con la prima Divisione appunto, e Fontanella Renato che con la serie C ha centrato un'inaspettata semifinale playoff per la promozione in B2. Il frutto del loro lavoro ha portato una giovane del nostro vivaio: Alice Torcolacci anno 2000, a giocare sempre da titolare in serie B1 a Ravenna ed a vincere il campionato ottenendo la promozione in A2. Quest'anno abbiamo iniziato a collaborare con la società del Piobbico Volley, senza darci grossi obiettivi se non la voglia di condividere esperienze, coadiuvati anche da

volenterosi genitori, è emersa una naturale sintonia tra le ragazze delle due società. Anche qui si sono visti buoni risultati: una under 18, allenata da Giorgio Bravi, ed il piazzamento alla fase regionale di entrambe le formazioni Under 14. Sembra poca cosa, ma in paesi come Urbania e Piobbico, gli allenatori devono fare i conti con dei vivai poco numerosi e probabilmente il fatto di unire più società può essere una chiave di lettura per il futuro».

«DA QUESTO punto di vista conclude Violini-abbiamo constatato

una certa chiusura da parte di alcune società vicine e questo è un vero peccato. Noi abbiamo lanciato diverse proposte e continueremo tranquillamente a farlo. Negli altri sport le collaborazioni hanno iniziato a prendere piede ma nella pallavolo siamo ancora indietro e purtroppo così si spreca tempo e risorse. Coltivare il proprio orticello non porta a niente. In questo momento, pallavolisticamente, siamo sicuramente un punto di riferimento nell'entroterra, per risultati ottenuti e i campionati disputati e saremmo ben lieti di andare avanti insieme ad altri. Nel frattempo la società cresce: quest'anno sono arrivati nuovi dirigenti e si stanno qualificando nuovi tecnici, a abbiamo disputato un campionato di terza divisione con una formazione giovanissima e una seconda divisione nel comune di Peglio; collaboriamo con l'associazione 360°sport (che opera tendenzialmente nella valle del Foglia) e ci sono nuovi progetti per la prossima stagione».

Amedeo Pisciolini